



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25

OGGETTO:

PRESA D'ATTO PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, AI SENSI DELLA DGRV N. 3315 DEL 21 DICEMBRE 2010.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **19:30**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
CAMPELLO FRANCO	Presente
GALLO ALFIO	Presente
MANDURINO DOMENICO	Presente
BARIN MARCO	Presente
CREMA LAURA	Assente
FORT ANTONELLA	Presente
BERTATO SABINA	Presente
BOVO FILIPPO	Assente
BARBAN LUCA	Presente
CERVESATO SABRINA	Presente
TREVISAN NICOLA	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. Peraro Paola in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

BARIN MARCO
BERTATO SABINA
TREVISAN NICOLA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- a norma dell'art. 12, commi 1 e 2 del Codice della protezione civile (D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1), lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- per lo svolgimento della sopraindicata Funzione i Comuni, anche in forma associata, provvedono con continuità:
 - a) all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di prevenzione dei rischi;
 - b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessaria ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista di eventi emergenziali di protezione civile;
 - d) alla disciplina delle modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri Comuni, a supporto delle Amministrazioni comunali colpite;
 - e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
 - f) al verificarsi delle situazioni di emergenza, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
 - g) alla vigilanza sull'attenzione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
 - h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

PRESO ATTO che:

la legge 24 febbraio 1992, n. 225-"Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", così come modificata dalla legge 12 luglio 2012, n.100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", stabilisce all'art. 15:

- 3-bis: il Comune approva con deliberazione consigliare (...) il piano di emergenza comunale (...) previsto dalla normativa vigente (...);

- 3-ter: il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia Territorialmente competenti;

La legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", al comma 112 stabilisce che:

- "Qualora i Comuni appartenenti all'Unione, conferiscano all'Unione la funzione della protezione civile, spettano alla stessa Unione l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'art.15, commi 3-bis e 3-ter della legge 24 febbraio 1992, n.225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i sindaci dei Comuni restano titolari delle funzioni di cui all'art. 15, comma 3 della predetta legge n. 225 del 1992;

La Giunta Regionale del Veneto, con provvedimento n. 3315 del 21 dicembre 2010 -"Protezione Civile: Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile. Proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile. Rivisitazione delle linee guida "Release2011". Definizione dei contenuti e delle scadenze per i Piani di Protezione Civile", ha deliberato: "Nell'ambito dei tavoli tecnici con le Province è emersa, altresì, la necessità di ridefinire le procedure di approvazione dei piani di emergenza di protezione civile. In particolare si ritiene che un Piano di Protezione Civile per diventare operativo dovrà seguire il seguente iter:

- essere adottato dalla Giunta Comunale e quindi inviato alla competente Provincia per la validazione;
- essere validato dal Comitato tecnico provinciale. Tale Comitato potrà richiedere delle integrazioni, una sola volta, con sospensione dell'atto di validazione. La trasmissione delle integrazioni da parte del Comune dovrà essere effettuata entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta formale del Comitato medesimo;
- essere approvato definitivamente in Consiglio Comunale dopo l'avvenuta validazione da parte del competente Comitato Provinciale;

Il Codice della Protezione Civile, (D.Lgs 02/01/2018, n.1) al comma 4 dell'art. 12 stabilisce che:

- "il Comune approva con deliberazione consigliare il piano di protezione civile o di ambito (...); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini”;

DATO ATTO che, non essendo intervenute novità legislative né a livello regionale né a livello nazionale riguardo l'iter di approvazione del Piano di Protezione Civile Intercomunale, "Vige pertanto ancora quanto stabilito dalla Regione Veneto circa l'iter (adozione-validazione-approvazione), restando quindi valido l'iter amministrativo che prevede di procedere per la realizzazione dei Piani Intercomunali, con presa d'atto nei rispettivi Consigli Comunali della parte di Piano relativa a ciascuna municipalità e un provvedimento dell'Unione per l'approvazione del Piano nel suo complesso";

RITENUTO pertanto, di procedere alla presa d'atto del nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese secondo l'iter sopraindicato;

DATO ATTO che:

- in data 11.11.2010 è stato sottoscritto tra i Sindaci dei Comuni di Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero l'atto notarile di costituzione della Federazione dei Comuni del Camposampierese a mezzo fusione, atto

- sottoscritto presso lo studio del notaio Roberto Paone di Camposampiero repertorio n. 83526, raccolta 32765, registrato a Padova il 25 novembre 2010 al n. 21908, serie 1°;
- la Federazione dei Comuni del Camposampierese è operativa dal 01.01.2011;
 - con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Camposampierese n. 19 del 02.07.2008 è stato approvato il Piano di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Camposampierese;
 - con determinazioni nr. 16 Reg. Gen. N. 421 del 02.12.2015 e nr. 24 Reg. Gen. N. 553 del 20.12.2016, sulla base delle esigenze subentrate in seguito alle nuove linee guida regionali, è stato conferito incarico allo Studio Tecnico Associato PROTERRA con sede a di Castel D'Azzano (VR) per la redazione del nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile comprendente i Piani Comunali dei Comuni costituenti la Federazione e segnatamente: Borgoricco, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Trebaseleghe, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero;
 - con successiva Deliberazione della Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese n. 97 del 11.12.2017 avente ad oggetto "Adozione Piani Comunali di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese" veniva approvato il nuovo "Piano Intercomunale" di Protezione Civile", costituito dall'insieme dei Piani Comunali di Protezione Civile dei Comuni costituenti la Federazione dei Comuni del Camposampierese così come redatto dai tecnici incaricati;
 - con la medesima precitata deliberazione, si dava atto che il Piano Intercomunale di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese, conteneva anche gli elaborati e strati informativi del Comune di Campodarsego, il quale pur aderente alla forma associativa dell'Unione, si era attivato attraverso autonomo iter amministrativo;
 - in data 07.03.2019 è stato trasmesso alla Provincia di Padova dallo Studio Tecnico Associato PROTERRA il Piano Comunale della Federazione dei Comuni del Camposampierese contenente i dati relativi a un primo stralcio di Comuni e segnatamente: Borgoricco, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa Del Conte e Villanova di Camposampiero;
 - con successiva nota, in data 12.03.2019 sono stati trasmessi dallo Studio Tecnico Associato PROTERRA alla stessa Provincia i dati anche degli altri Comuni aderenti all'Unione vale a dire: Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe unitamente agli strati informativi del Comune di Campodarsego;
 - la Provincia di Padova, non ha formulato ad oggi osservazioni o rilievi al punto da far ritenere pienamente recepita la validità e la conformità alle linee guida regionali del piano che, anche in attuazione delle vigenti incombenze normative e non meno dei profili di responsabilità che gravano in capo ai Sindaci, appare meritevole di essere approvato per l'importanza strategica che riveste;
 - con deliberazione di Giunta n. 87 del 14.10.2019 i Sindaci dei Comuni della Federazione del Camposampierese hanno preso atto del recesso del Comune di Trebaseleghe dall'Unione a far data dal 01.01.2020 e con Delibera di Consiglio n. 21 dell'11.11.2019 è avvenuta la presa d'atto del recesso del Comune di Trebaseleghe dalla Federazione a decorrere dal 01/01/2020;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 19 del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 "Funzioni fondamentali dei Comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali" prevede che "Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni...(omissis)...sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: ...(omissis)... *lett. e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*";
- le funzioni così come i servizi indicati all'art. 9 comma 1 TAB 1. dello Statuto vigente della Federazione, sono state tutte trasferite e attivate dalla Federazione e tra questi rientra anche la Funzione di Protezione Civile di cui al punto precedente;

DATO ATTO pertanto che, questa Amministrazione ritiene urgente ed imprescindibile procedere alla presa d'atto del nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile, dotandosi così di uno strumento adeguato, razionale ed efficiente che operativamente consenta interventi immediati ed efficaci in materia di Protezione Civile e per i quali, è assolutamente indispensabile il possesso di dati aggiornati su risorse, rischi potenziali nonché la loro gestione razionale in aderente alle indicazioni normative nazionali e regionali;

EVIDENZIATO che il Piano Intercomunale di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese, in conformità alle linee guida regionali, è costituito dall'insieme dei Piani Comunali di Protezione Civile delle municipalità che ne fanno parte;

DATO ATTO che il nuovo Piano Intercomunale contiene anche gli strati informativi del Piano Comunale di Protezione Civile di Campodarsego, in quanto Comune aderente alla Federazione pur geograficamente inserito nell'ambito del Distretto Regionale PD4, ma di fatto operativamente attivo ed integrato nell'ambito del Distretto PD2 afferente alla Federazione, alla quale, il medesimo Comune, ha trasferito la funzione di protezione civile;

PRESO ATTO del nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile presentato dallo Studio Tecnico Associato Proterra in data 05 dicembre 2023, che è costituito per ciascun Comune, dai seguenti elaborati:

- Relazione di piano
- Cartografia di piano
- Procedure per la gestione dell'emergenza
- Nominativi del Centro Operativo Comunale, Elenco telefonico

DATO ATTO che, al fine di rendere efficace e pienamente applicabile il Piano Intercomunale di Protezione Civile sull'intero territorio, occorre adottare da parte del Consiglio della Federazione apposito atto deliberativo che approvi il "Piano" nel suo complesso, nonché procedere con la conseguente presa d'atto da parte di tutti i Comuni della Federazione;

VISTI:

- lo Statuto vigente dell'Unione;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'art. 32 "Unioni di comuni";
- il parere favorevole sul nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile espresso dal Responsabile del Settore Sicurezza e Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese;
- acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile poiché non comporta impegno di spesa;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente, Provvedimenti organi indirizzo-politico" del sito istituzionale della Federazione dei Comuni del Camposampierese ai sensi dell'art.23 del D.LGS. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Con voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI FARE PROPRIE le premesse narrative e motivazionali al presente dispositivo ritenendole qui integralmente trasposte quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. DI PRENDERE ATTO del NUOVO PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE costituito dagli elaborati di seguito elencati, conservati agli atti dell'ufficio Settore LL.PP., i quali costituiscono documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 22 della legge 241/1990 e ss.mm.ii.:

- Relazione di piano
- Cartografia di piano
- Procedure per la gestione dell'emergenza
- Nominativi del Centro Operativo Comunale, Elenco telefonico.

3. DI PREVEDERE la verifica e il periodico aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e regionale;

4. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore LL.PP. i successivi atti di gestione;

5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, eventualmente per il tramite della Federazione dei Comuni del Camposampierese, alla Regione Veneto, alla Prefettura U.T.G di Padova e alla Provincia di Padova per gli aspetti tecnico-amministrativi di rispettiva competenza;

5. DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente, Provvedimenti organi indirizzo-politico" del sito istituzionale della Federazione dei Comuni del Camposampierese ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

4. DI DICHIARARE, con separata votazione avente esito, il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 u.c. D.Lgs. n. 267/2000.

Discussione

Il Sindaco introduce l'argomento e presenta la proposta di deliberazione.

>>Si riporta di seguito la relazione così come trascritta dalla registrazione.<<

Il Sindaco invita l'Assessore Alfio Gallo a relazionare l'argomento.

"Assessore Alfio Gallo: è l'ultima delibera della Consigliatura di questi cinque anni, ma credo che sia anche una delle più importanti che si adottano e che siamo chiamati dopo ad approvare.

Questo Piano Intercomunale di Protezione Civile, che da un po' troppo lungo tempo era in una fase di gestazione, che ha avuto delle vicissitudini un po' travagliate a seguito del rimpallo tra Provincia e Regione di chi tocca approvarlo o non approvarlo e tutte queste cose dal punto di vista del flusso delle responsabilità. Comunque alla fine c'è stato questo colpo di reni dell'ultimo anno attraverso la

Federazione dei Comuni e anche con un certo investimento per l'adeguamento di un lavoro che era già stato fatto, però che è stato adeguato anche agli aspetti normativi nuovi, perché nel 2018 è stato emanato il Decreto Legislativo 1 del 2018, il Testo Unico della Protezione Civile.

Quindi, a seguito del lavoro tecnico e del confronto che è avvenuto con i vari Comuni e con i gruppi di Protezione Civile di ogni singolo Comune è stato elaborato questo Piano, che sostanzialmente prevede una relazione di Piano, una cartografia e soprattutto le procedure di gestione delle emergenze. Quindi protezione civile vuol dire proteggere quando un evento sta accadendo oppure è accaduto, quindi tutto quello che segue è un qualcosa di negativo che accade. Quindi la protezione si differenzia dalla prevenzione, cioè prevenire vuol dire prima dell'evento; proteggere vuol dire quando l'evento è accaduto. Quindi le procedure sono gli aspetti più importanti perché prima si interviene e meglio si interviene minori sono i disagi che si possono avere, perché sono sempre interventi di contenimento del disagio e degli effetti negativi che può causare un evento avverso.

Quindi, attraverso queste procedure, sono stati delineati tutti gli scenari possibili per le caratteristiche del nostro territorio di possibili eventi di natura climatica, ma anche di natura derivanti dall'opera dell'uomo e quindi anche, per dire, se succede un incendio di una certa attività produttiva; si sono delineate tutte le procedure e le modalità in cui la macchina di Protezione Civile, che è composta sia dalla parte pubblica degli uffici che dalla parte dei volontari che fanno le azioni di soccorso alla popolazione perché a questo sono demandati, sono state messe insieme, sono state organizzate per poter intervenire con efficacia e con efficienza. Quindi anche qui c'è tutta la griglia dei nominativi delle persone con tutte le modalità operative per intervenire.

L'ultimo miglio è stato con la presentazione il 5 di dicembre ai vari gruppi di volontari e degli uffici e dopo, al 28 dicembre, c'è stata l'approvazione del Piano Intercomunale a livello di Federazione. Quindi il Piano è stato approvato dalla Federazione, perché noi abbiamo delegato - ogni Comune della Federazione - ha delegato la funzione di Protezione Civile alla Federazione, però adesso prendiamo atto con un atto che è comunale per la parte del nostro Comune, però che comunque in ogni caso la delega è stata fatta ma il Comune mantiene un ruolo centrale nell'organizzazione della Protezione Civile perché il Sindaco è l'autorità principale di Protezione Civile e che risponde personalmente dell'organizzazione e dell'attuazione di questi Piani.

Alla fine colgo anche l'occasione per fare un po' di bilancio della situazione della Protezione Civile qui a Massanzago negli ultimi 5 anni. Credo che dal punto di vista delle strutture, delle attrezzature, delle cose diciamo, dell'aspetto materiale siamo messi estremamente bene perché le dotazioni sono state potenziate al massimo, sia in termini di mezzi che di attrezzature e soprattutto la sede è a disposizione ed è stata attrezzata e creata la viabilità, da ultimo anche l'asfaltatura, la segnaletica, il cancello, l'illuminazione, insomma tutto quello che serviva fare; le dotazioni anche in termini tecnologici con l'antenna, radio e tutti i vari sistemi; i mezzi l'avevo detto e adesso, nel prossimo Consiglio della Federazione, andranno anche sistemati i Regolamenti aggiornati sul volontariato, diciamo sui gruppi di Protezione Civile, sia di Distretto che quelli comunali, adeguandoli all'ultimo Decreto Ministeriale, quindi per l'iscrizione come enti del Terzo Settore del volontariato, quindi l'iscrizione nel registro del RUNTS praticamente anche dei nostri gruppi. Quindi sarà un lavoro da fare dal punto di vista di accompagnamento per questa fase e viene anche approvato il nuovo

Regolamento del Servizio di Protezione Civile quindi nei rapporti tra Federazione, Comuni e Gruppi e questi due Regolamenti verranno approvati nel prossimo Consiglio del 2 maggio.

Dal punto di vista della parte umana, il nostro gruppo probabilmente vive un momento di... cioè avrebbe bisogno di un allargamento delle persone, anche per vicende personali dei coordinatori che sono un po' in difficoltà per la loro salute. Quindi auspichiamo che avvenga un passaggio, perché il bilancio è anche stato positivo perché siamo stati molto fortunati in questi ultimi anni perché praticamente eventi negativi non ce ne sono stati e speriamo che non ce ne siano mai e che tutti lavorino solo per essere sempre pronti che l'evento capiti ma quando capita bisogna essere pronti. Quindi gli strumenti ci sono, i mezzi ci sono e speriamo che comunque non accada mai niente.

Sindaco: *grazie all'Assessore Alfio Gallo, che segue sempre con tanta passione l'argomento. Ci sono degli approfondimenti, delle considerazioni? No”.*

Terminata la relazione, non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione del Sindaco;

CON voti favorevoli n. 11, contrari n.////, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione così come formulata..

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 11, contrari n. ////, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 22-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Campello Gianni

 Firmato

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 22-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
Peraro Paola

 Firmato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 02-05-2024 al 16-05-2024

Massanzago, li 02-05-2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il _____.

Massanzago, li 28-05-2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola